

Riunione Congiunta della Consulta permanente delle Associazioni Familiari e della Consulta permanente Lotta all'Esclusione Sociale – Sala del Dentone 24 marzo 2014

Presenti: Le associazioni delle due Consulte e i loro Presidenti, l'Assessore alle politiche sociali Amelia Frascaroli e il Direttore dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale Serra Zanetti Dino Cocchianella

La Presidente della Consulta Esclusione Sociale **Nasi**, apre l'Assemblea ricordando che questa rappresenta una novità per le consulte: per la prima volta vi è stata una richiesta congiunta di incontro all'Assessore

Il Presidente della Consulta della Famiglia **Fulvio Ramponi** riporta ai presenti un dato significativo che fotografa la grave crisi che colpisce anche la nostra città. In occasione della giornata mondiale contro la povertà, il dott. Bovini ha riportato dati correlati tra popolazione e redditi evidenziando che non esistono differenze fra 34enni e anziani attorno agli 80 anni, dato allarmante che fa riflettere sulla grave situazione che la crisi ha determinato. A tal riguardo chiede quali siano le strategie che l'Amministrazione Comunale pensa di mettere in atto e come le Consulte possano ricoprire un ruolo attivo. Richiama gli interventi attivati: Social Card, Family Card e Progetto Case Zanardi. Evidenzia il fatto che tutti gli interventi vanno in direzione della fascia sociale che fruisce della Social Card, e sottolinea che questo è confermato dai report della grande distribuzione che effettuano sconti previsti con la family Card. Anche il Progetto Case Zanardi indirizza le azioni sulla fascia di povertà più marcata, che vede interessati i soggetti beneficiari della social card. Chiede se non è opportuno considerare una differenziazione degli interventi, per intercettare anche situazioni di nuova povertà. A questo proposito sottolinea la necessità di considerare il fatto che le associazioni svolgono comunque un lavoro di rete che valorizza il capitale sociale.

Prende la parola l'assessore **Amelia Frascaroli**, che pone l'attenzione su come le clausole sociali nei prossimi appalti del comune favoriranno l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Nel bando per l'assegnazione dei lavori del verde pubblico vengono premiate (anche in assenza di clausole sociali) le ditte che al loro interno inseriscono persone con fragilità.

Sulla Social Card sottolinea le difficoltà che si sono dovute affrontare: per ciò che riguarda la graduatoria esistente, solo circa 127 famiglie avranno il contributo Inps sulle 430 circa individuate, ciò a causa di una interpretazione molto restrittiva dei requisiti richiesti dal bando. Sono state fatte pressioni a Roma per allargare i criteri d'accesso. Le famiglie non ammesse faranno ricorso. Il Ministero conferma i fondi per il 2014.

La Family Card, rilasciata e gestita dal Centro Famiglie, è da rivalutare rispetto all'efficacia reale, si è visto solo che il 28 % delle famiglie che potevano accedere alla grande distribuzione (Conad, Coop) l'ha utilizzata.

Una rappresentante della consulta esclusione sociale, richiama l'attenzione sulle difficoltà delle famiglie che pur essendo nella graduatoria per la Social Card non hanno ricevuto il contributo, soprattutto famiglie straniere con permesso di soggiorno, e propone di coinvolgere i patronati.

Il Direttore dell'Istituzione *Dino Cocchianella* informa che un coinvolgimento della Consulta per la lotta all'esclusione è stato fatto inserendo la sua presidente nel comitato tecnico scientifico del progetto Case Zanardi. Molte attività sono già state avviate: Casa Zanardi alla Pescarola, in via Capo di Lucca Piazza Grande ha allestito una officina di recupero delle biciclette, la Cooperativa Eta Beta al Villaggio del Fanciullo è funzionante una lavanderia industriale per pannolini ecologici

Partirà prossimamente la piattaforma on-line per la raccolta fondi gestito dalla associazione Ginger che già ha seguito il progetto in rete per il portico di San Luca; è stata contattata Radio Città del capo per la pubblicizzazione. Nella zona Roveri nascerà una zona di bio social (orti sono già stati preparati, la cucina bio e il catering partiranno presto). A maggio ci sarà il festival di porte aperte dell'ass.Naufragi.

Il primo emporio solidale sarà attivo prima dell'estate in via Capodilucca: Asvo Forum III settore e Lega Coop hanno già fatto sopralluoghi per l'allestimento; Coop Adriatica, Conard Nord e Granarolo garantiranno la prima fornitura dei prodotti che saranno solo a lunga conservazione in quanto la normativa sanitaria sul fresco è molto rigida e prevede certificazioni particolari per gli addetti.

Per programmare come effettuare gli approvvigionamenti sono stati censiti i punti di distribuzione alimenti per persone bisognose. Attualmente sono circa 300 fra parrocchie e associazioni che organizzano questa attività. Il Banco di Solidarietà denuncia oggi la difficoltà a garantire la normale distribuzione nei punti già esistenti per mancanza di fondi e difficoltà a individuare i volontari.

Alla luce di tutto si preannuncia una complessa organizzazione della gestione del futuro emporio solidale. Le Consulte potrebbero svolgere un ruolo importante nelle campagne per la raccolta dei beni sull'esempio della giornata proposta dal Banco Alimentare.

Interessante è l'esperienza di Barcellona: in vari punti della città vengono posizionati dei contenitori permanenti per la raccolta degli alimenti a lunga conservazione.

Le Consulte potrebbero anche presentare volontari che Asvo- Volabò sta formando per la raccolta alimentare

All'emporio solidale potranno accedere, nella prima fase solo i titolari della social card, questa scelta così restrittiva risulta necessaria in quanto non si hanno le risorse e le forze necessarie a soddisfare una richiesta generalizzata.

Ciavatti rappresentante del Comitato Piazza Verdi chiede come si pensa di consolidare un progetto così complesso

Il Direttore **Cocchianella** fa presente che mentre la gestione dell'emporio ha bisogno di finanziamenti e donazione per sostenersi, gli altri progetti legati alle associazioni si implementeranno da soli creando professionalità spendibili nel mercato. Importante diventano allora tutte le azioni che verranno messe in campo per l'avviamento al lavoro. (case Zanardi sono finanziate dal bilancio comunale con il fondo anticrisi di 500.000 euro). In attesa di nuove direttive regionali sono stati attivati i primi tirocini formativi di tipo C e il target individuato per questa prima fase è riferito agli ospiti degli alloggi di transizione, poi verranno segnalati dai servizi sociali e dalle associazioni stesse.

Alla domanda della **Presidente Nasi** sul bilancio, l' **Assessore** risponde che ad oggi si sta lavorando per presentarlo entro aprile e solo investimenti per le infrastrutture sono definiti. Ci saranno sicuramente fondi per Case Zanardi, dal fondo anticrisi e assieme all'assessore Malagoli stanno richiedendo un fondo per l'affitto di almeno 1 milione di euro.

La riunione termina con l'assunzione dell'impegno, da parte delle due Consulte, di lavorare congiuntamente sugli impegni assunti dall'Amministrazione per contrastare le forme di vecchia e nuova povertà.